







INFORMATIVA AI DIPENDENTI PER LA PREVENZIONE DEL RISCHIO COVID-19



Pag 1 di 10


Il Coronavirus (Covid-19) è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto stretto con persone malate. La via primaria di trasmissione è costituita dalle “goccioline” del respiro delle persone infette, ad esempio tramite:

- Saliva, tossendo o starnutando
- Contatti diretti personali
- Le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non lavate) bocca, naso e occhi.

Poiché la trasmissione può avvenire attraverso oggetti contaminati, è sempre buona norma, per prevenire le infezioni, anche respiratorie, lavarsi frequentemente e accuratamente le mani, dopo aver toccato oggetti e superfici potenzialmente sporchi, prima di portarle al viso, agli occhi e alla bocca. Al fine di garantire la riduzione del rischio di contagio, ogni lavoratore, nello svolgimento della propria attività, dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

	<p>Per lo spostamento dal proprio domicilio alla scuola e viceversa, in caso di utilizzo dei mezzi pubblici è fatto obbligo di usare la mascherina ed è raccomandata la pulizia/sanificazione delle mani prima e dopo l'utilizzo degli stessi.</p>
	<p>In caso di contatto stretto con persone risultate positive al Covid-19 nei precedenti 14 giorni, il dipendente dovrà informare la scuola non presentarsi a lavoro. Il dipendente dovrà rimanere presso il proprio domicilio in attesa delle disposizioni impartite dall'Autorità sanitaria.</p>
	<p><u>In presenza di febbre o altri sintomi influenzali, suggestivi di COVID-19 è fatto divieto di recarsi sul posto di lavoro ed è obbligatorio rimanere al proprio domicilio.</u> In particolare, ogni lavoratore dovrà rimanere a casa in caso di temperatura superiore a 37,5°C nel giorno stesso e nei 3 giorni precedenti. Il lavoratore non dovrà recarsi al pronto soccorso, ma dovrà contattare il proprio medico curante o l'autorità sanitaria e attenersi alle disposizioni impartite. <u>Non verrà effettuata la misurazione della temperatura all'ingresso; il rispetto della suddetta prescrizione è rimandato alla responsabilità personale. Si consiglia, in ogni caso, di effettuare una rilevazione della temperatura a campione all'ingresso del plesso</u></p>
	<p>Tutto il personale che opera in ambiente scolastico e chiunque acceda alle strutture delle istituzioni scolastiche, educative e formative di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.L. n.122 del 10/09/2021, deve possedere ed è tenuto ad esibire la certificazione verde COVID-19 (Green Pass) secondo i disposti del D.L. 6 Agosto 2021 n. 111, ad esclusione dei soggetti esenti dalla campagna vaccinale sulla base di idonea certificazione medica .</p>

	<p>Qualora un dipendente dovesse accusare qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della propria attività, dovrà informare i colleghi presenti e rimanere a una adeguata distanza dai colleghi e dai bambini presenti.</p> <p>La persona sintomatica verrà isolata in locale appositamente individuato; verrà munita di mascherina (se non già indossata) e ci si assicurerà che la persona contatti rapidamente il medico curante ed organizzi il proprio rientro al domicilio.</p> <p>Se le condizioni di salute non consentono il rientro al domicilio, dovrà essere chiamato il 118, segnalando la presenza di un sospetto caso Covid. Nell'attesa dell'arrivo dei Sanitari, il lavoratore dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evitare contatti ravvicinati con le altre persone • rimanere in isolamento nel locale appositamente individuato • indossare la mascherina di tipo chirurgico <p><u>Nel caso in cui un allievo sviluppi sintomi influenzali, si attueranno le procedure di cui al punto 18 del Protocollo Anti-contagio.</u></p>
	<p>L'attività didattica verrà svolta garantendo il rispetto di una distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano.</p> <p><u>Occorre prestare attenzione al mantenimento della distanza di sicurezza nelle aree comuni (es. corridoi, servizi igienici, etc.).</u></p>
	<p>A tutti i dipendenti vengono fornite mascherine protettive, da indossare ogni giorno. Le mascherine dovranno essere utilizzate da parte di tutti i dipendenti e degli allievi, ad esclusione di alunni disabili, con forme di disabilità non compatibili con l'uso della mascherina.</p>
	<p>Ai dipendenti (docenti di sostegno e collaboratori) impegnati nella gestione di ragazzi diversamente abili, con forme di disabilità non compatibili con l'uso della mascherina, vengono fornite visiere protettive. La visiera protettiva dovrà essere indossata qualora sia necessario mantenere dagli alunni una distanza interpersonale minore di 1 metro. La visiera dovrà essere indossata unitamente alla mascherina.</p> <p>Le visiere sono dispositivi lavabili e riutilizzabili. In generale, si consiglia la pulizia con un panno e detergente neutro; dovranno essere evitati prodotti abrasivi o altri prodotti (es. acetone, alcool, etc.) che potrebbero danneggiare la visiera, riducendone la visibilità. <u>Si raccomanda, in ogni caso, di attenersi alle indicazioni del produttore.</u></p>
	<p>Prima dell'accesso alla scuola è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzando il gel detergente presente all'ingresso, in appositi dispenser.</p> <p>Sono presenti dispenser di gel detergente in ogni aula, a disposizione di dipendenti e allievi.</p>

	<p>La frequente e minuziosa pulizia delle mani è raccomandata in più momenti della giornata scolastica. L'igiene delle mani può avvenire mediante il normale lavaggio con acqua e sapone oppure mediante l'uso di gel detergenti.</p>
	<p>Gli ambienti dovranno essere areati frequentemente, al fine di garantire un corretto ricambio di aria. Si consiglia di aprire periodicamente le finestre delle aule durante la giornata e in occasione della ricreazione.</p>
	<p>Utilizzare l'ascensore una persona alla volta e igienizzare le mani prima e dopo averlo utilizzato.</p>
	<p>L'attività di educazione fisica dovrà svolgersi, preferibilmente, all'aperto. Nel caso di svolgimento dell'attività in palestra/palazzetto, dovrà essere garantita la frequente areazione e il ricambio di aria. Gli allievi dovranno mantenere una distanza di almeno 2 metri l'uno dall'altro e con il docente. Durante lo svolgimento di attività fisica, mantenendo la distanza di 2 metri l'uno dall'altro, gli allievi non sono tenuti a indossare la mascherina. Dovranno essere privilegiate le attività individuali. Le attrezzature ginniche, se utilizzate, dovranno essere sanificate prima di poter essere utilizzate dal gruppo classe successivo.</p>
	<p>È preferibile che la ricreazione si svolga, all'esterno, in giardino. Qualora le condizioni meteo non consentano di uscire, la ricreazione si svolgerà all'interno, facendo attenzione a evitare di formare assembramenti nei corridoi e nei servizi igienici.</p>
	<p>Se possibile, il ricevimento dei genitori da parte dei docenti avverrà in modalità telematica. Nel caso di svolgimento del ricevimento in presenza, questo dovrà avvenire previo appuntamento. Docenti e genitori dovranno indossare la mascherina durante tutta la durata del colloquio e mantenere una distanza interpersonale di almeno 1 metro.</p>
	<p>Le sale docenti potranno essere regolarmente utilizzate, garantendo il rispetto della distanza di almeno 1 metro tra le persone presenti all'interno. Gli insegnanti, per tutto il tempo di permanenza all'interno della sala docenti, dovranno indossare la mascherina protettiva.</p>

Disposizioni sull'utilizzo dei servizi igienici

Prima e dopo l'accesso al servizio igienico è necessario detergersi accuratamente le mani, utilizzando il gel detergente oppure lavandosi accuratamente le mani con acqua e sapone.
I servizi igienici dovranno essere continuamente areati, mantenendo le finestre il più possibile aperte. Le finestre dei bagni dovranno rimanere aperte durante i periodi di inutilizzo.
Nei servizi senza finestra, gli estrattori d'aria dovranno essere mantenuti permanentemente in funzione durante l'orario di apertura della sede.
L'asciugatura delle mani deve avvenire mediante carta monouso, da gettare dopo l'uso nell'apposito cestino della spazzatura, oppure mediante getto di aria calda ad azionamento automatico.
L'accesso ai servizi igienici da parte degli allievi dovrà avvenire in modo da evitare assembramenti. Si suggerisce di favorire l'utilizzo del bagno da parte degli allievi durante l'orario di lezione, in modo da evitare la formazione di assembramenti, durante la ricreazione. I docenti avranno cura di mandare in bagno soltanto un allievo alla volta, in fasce orarie diverse per ciascuna classe. Nei servizi igienici il numero massimo consentito di persone contemporaneamente presenti è pari al numero di wc presenti, più una persona al lavaggio mani.
Viene garantita la regolare pulizia e disinfezione dei servizi igienici da parte del personale incaricato delle operazioni di pulizia.

L'Istituto Scolastico ha provveduto alla redazione del documento "Protocollo di sicurezza anti-contagio da coronavirus (Covid-19) per lo svolgimento dell'attività didattica – Integrazione al DVR". Il documento è disponibile per la consultazione e si rimanda a tale documento per una migliore comprensione e approfondimento.

NOTA 1 - COMPORTAMENTI DA SEGUIRE



[SALUTE.GOV.IT/NUOVOCORONAVIRUS](https://salute.gov.it/nuovocoronavirus)



NOTA 2 – INDICAZIONI LAVAGGIO MANI

Lavare frequentemente le mani è importante, soprattutto quando trascorri molto tempo fuori casa, in luoghi pubblici. Il lavaggio delle mani è particolarmente importante in alcune situazioni, ad esempio:

PRIMA DI

- mangiare
- maneggiare e consumare alimenti
- somministrare farmaci
- medicare o toccare una ferita
- applicare o rimuovere le lenti a contatto
- usare il bagno
- cambiare un pannolino
- toccare un animale

DOPO

- aver tossito, starnutito o soffiato il naso
- essere stati a stretto contatto con persone ammalate
- essere stati a contatto con animali
- aver usato il bagno
- aver cambiato un pannolino
- aver toccato cibo crudo, in particolare carne, pesce, pollame e uova
- aver maneggiato spazzatura
- aver usato un telefono pubblico, maneggiato soldi, ecc.
- aver usato un mezzo di trasporto (bus, taxi, auto, ecc.)
- aver soggiornato in luoghi molto affollati, come palestre, sale da aspetto di ferrovie, aeroporti, cinema, ecc.

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso una azione meccanica. Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizer), a base alcolica. Si ricorda che una corretta igiene delle mani richiede che si dedichi a questa operazione non meno di 40-60 secondi se si è optato per il lavaggio con acqua e sapone e non meno di 30-40 secondi se invece si è optato per l'uso di igienizzanti a base alcolica. Questi prodotti vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci. Se si usano frequentemente possono provocare secchezza della cute. In commercio esistono prodotti medico-chirurgici e disinfettanti con azione battericida, ma bisogna fare attenzione a non abusarne. L'uso prolungato potrebbe favorire nei batteri lo sviluppo di resistenza nei confronti di questi prodotti, aumentando il rischio di infezioni.



Ministero della Salute

Direzione generale della comunicazione e dei rapporti europei e internazionali Ufficio 2

Stampa Centro Stampa Ministero della Salute

File di stampa nel sito: www.salute.gov.it

www.salute.gov.it



Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



con acqua e sapone

occorrono 60 secondi

1. Bagno bene le mani con l'acqua
2. Applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
3. Friziona bene le mani palmo contro palmo
4. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
5. Friziona il dorso delle dita contro il palmo apposto tenendo le dita strette tra loro
6. Friziona le mani palmo contro palmo avanti e indietro intrecciando le dita della mano destra incrociate con quelle della sinistra
7. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
9. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
10. Sciacqua accuratamente le mani con l'acqua
11. Asciuga accuratamente le mani con una salvietta monouso
12. Usa la salvietta monouso per chiudere il rubinetto

con la soluzione alcolica

occorrono 30 secondi

1. Versa nel palmo della mano una quantità di soluzione sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani
2. Friziona le mani palmo contro palmo
3. Friziona il palmo sinistro sopra il dorso destro intrecciando le dita tra loro e viceversa
4. Friziona bene palmo contro palmo
5. Friziona bene i dorsi delle mani con le dita
6. Friziona il pollice destro mantenendolo stretto nel palmo della mano sinistra e viceversa
7. Friziona ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro nel palmo della mano sinistra e viceversa
8. Friziona il polso ruotando avanti e indietro le dita della mano destra strette tra loro sul polso sinistro e ripeti per il polso destro
9. Una volta asciutte le tue mani sono pulite



NOTA 3 – COME INDOSSARE LA MASCHERINA CHIRURGICA

01



Prima di indossare la mascherina, lavare le mani con acqua e sapone o con una soluzione alcolica.

02



Indossare la mascherina coprendo naso e bocca e assicurandosi che aderisca bene al volto.

03



Evitare di toccare la mascherina mentre la si indossa. Se viene toccata, lavarsi le mani.

04



Quando la mascherina diventa umida (circa dopo qualche ora) sostituirla con una nuova e non riutilizzarla – le mascherine chirurgiche sono monouso!

05



Togliere la mascherina prendendola dall'elastico e non toccare la parte anteriore, che potrebbe essere contaminata.

06



Gettare la mascherina usata in un sacchetto. Chiudere il sacchetto e smaltirlo come rifiuto indifferenziato.



Chi sono i lavoratori “fragili”?

La definizione di “lavoratore fragile” discende da quanto indicato nel protocollo condiviso tra le parti sociali, aggiornato il 24 aprile 2020 e si ricollega a quanto disposto dal precedente DPCM dell’8/03/2020, che raccomandava “a tutte le persone anziane o affette da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione congenita o acquisita, di evitare di uscire dalla propria abitazione o dimora fuori dai casi di stretta necessità e di evitare comunque luoghi affollati nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale” (art. 3 co 1 lett. b).

La condizione di “fragilità” risulta, dunque, legata alla condizione individuale di maggiore facilità di essere contagiati dal nuovo coronavirus e, conseguentemente, risentire di una più elevata incidenza di complicanze gravi all’insorgenza della malattia conclamata.

Di seguito di riporta un elenco puramente esemplificativo e non esaustivo di condizioni patologiche che possono determinare la “condizione di fragilità”:

- Condizioni di immunodepressione e/o immunodeficienza congenita o acquisita e patologie che richiedono terapie immunosoppressive;
- Patologie oncologiche (tumori maligni);
- Patologie cardiache (ischemie e coronaropatie, ipertensione arteriosa grave scompensata, insufficienza cardiaca, gravi aritmie, portatori di dispositivi tipo pacemaker e defibrillatori);
- Patologie broncopolmonari croniche (BPCO, asma grave, cuore polmonare cronico, enfisema, fibrosi, bronchiectasie, sarcoidosi, embolia polmonare);
- Diabete mellito insulinodipendente (specie se scompensato);
- Insufficienza renale cronica;
- Insufficienza surrenale cronica;
- Malattie degli organi emopoietici ed emoglobinopatie (aplasie midollari, gravi anemie);
- Malattie infiammatorie croniche e sindromi da malassorbimento intestinale;
- Reumoartropatie sistemiche (artrite reumatoide, LES, collagenopatie e connettiviti sistemiche croniche);
- Epatopatia cronica grave (cirrosi epatica).

L’elenco di cui sopra è solo indicativo, non certo esaustivo, ed ogni caso dovrà essere valutato specificamente.

Altri importanti fattori sono:

- la comorbilità: cioè la presenza contemporanea di più patologie fra quelle citate;
- l’età (viene citato, quale esempio di carattere indicativo del dato anagrafico, l’età > 55 anni).

Resta inteso, pertanto, che per i lavoratori che hanno una o più patologie del tipo sopra evidenziato ed hanno un’età maggiore di 55 anni, si dovrà fare una valutazione più attenta per coglierne l’eventuale “fragilità”.



Procedura operativa per la gestione dei lavoratori “fragili” rispetto all’infezione da Covid-19

In merito alla sorveglianza sanitaria eccezionale, come previsto dall’art. 83 del DL 34/2020 convertito nella legge n. 77/2020, la stessa è assicurata:

- a) attraverso il medico competente se già nominato per la sorveglianza sanitaria ex art. 41 del D. Lgs. 81/2008;
- b) attraverso un medico competente ad hoc nominato, per il periodo emergenziale, anche, ad esempio, prevedendo di consorzio più istituti scolastici;
- c) attraverso la richiesta ai servizi territoriali dell’INAIL, che vi provvedono con propri medici del lavoro

L’attività di sorveglianza sanitaria eccezionale si sostanzia in una visita medica sui lavoratori inquadrabili come “fragili” ovvero sui lavoratori che, per condizioni derivanti da immunodeficienze da malattie croniche, da patologie oncologiche con immunodepressione anche correlata a terapie salvavita in corso o da più co-morbilità, valutate anche in relazione dell’età, ritengano di rientrare in tale condizione di fragilità.

Per quanto sopra esposto, il lavoratore che ritiene di rientrare nella categoria di lavoratore fragile, ed intende avvalersi della c.d. sorveglianza sanitaria eccezionale è tenuto, preventivamente, a richiedere al proprio medico curante la certificazione della patologia con indicazione della terapia prescritta ed attualmente in corso, allegando, ove possibile, i referti di visite specialistiche che attestino le patologie oggetto della richiesta.

Il lavoratore che ritiene di trovarsi in una condizione di fragilità (con maggiore rischio ad andare incontro all’infezione o alle sue complicanze), dovrà contattare il Medico Competente o medico del lavoro di riferimento della scuola per comunicare il proprio stato, allegando anche documentazione medica recente.

Il lavoratore può anche fare richiesta di visita medica (ai sensi dell’art. 41 D.Lgs. 81/08) al Medico Competente se nominato dalla scuola.

Il medico, valutata la condizione e/o la documentazione prodotta dal lavoratore, esprime un parere conclusivo riferito alla possibilità per il lavoratore di riprendere l’attività lavorativa in presenza nonché alle eventuali misure preventive aggiuntive o alle modalità organizzative atte a garantire il contenimento del contagio.

L’eventuale inidoneità alla mansione, accertata dalla visita medica per sorveglianza sanitaria eccezionale, non può in ogni caso giustificare il recesso del datore di lavoro dal contratto di lavoro.

Gli eventuali costi sostenuti per lo svolgimento della visita medica sono a carico del Datore di Lavoro.